

“Il santo non è un superuomo. Il **santo** è un **uomo vero**, perché **aderisce a Dio** e quindi all'**ideale** per cui è stato costruito il suo **cuore** e di cui è costituito il suo **destino**”.

*Don Luigi Giussani*

## 1 Novembre, Festa di Tutti i Santi

Sante Messe: martedì ore 17, messa della Vigilia  
mercoledì ore 10.15 - 12 - 17 (celebra il **Vescovo Adriano**)  
*Preghiamo tutti i Santi e il Santo di cui portiamo il nome*

### **Alla Messa delle ore 10.15:**

**i ragazzi** portano un foglio con il nome del loro santo;  
dopo Messa, giocone nel cortile del Centro Parrocchiale.

**I genitori** portano in Chiesa i **figli piccoli** che nel Battesimo sono stati iscritti nel libro dei cristiani, e hanno ricevuto il nome di un santo.

**Ore 15.30 in Cimitero** preghiera con celebrazione della Parola di Dio con Vescovo e parroci; partenza dalla Cappella del Cimitero.

## 2 Novembre, Commemorazione dei Fedeli Defunti

Sante Messe ore 8 e 10 in Cattedrale; ore 18 in Chiesa San Francesco  
ore 9.30 il Vescovo celebra la Messa in Cimitero.

- Questa domenica alla Messa delle ore 10.15 **i ragazzi di seconda elementare** ricevono il **libro del catechismo**

- Questa settimana il **catechismo dei ragazzi** è sostituito dalla partecipazione alla **Messa nella festa di TUTTI I SANTI**.

- **Ragazzi Medie, Cavalieri**, incontro comune domenica 5 novembre.  
Iscrizioni presso le Suore.

- Oggi **Pranzo di Fraternità** in Centro Parrocchiale.



Ogni giorno il  
*Vangelo*

ci accompagna.  
Lo possiamo ricevere a casa  
via *mail* oppure per *whatsapp*.

**Ogni Venerdì** alle ore 21 Vangelo insieme in Cattedrale: letto, capito e paragonato con la vita.

## **Orario Sante Messe** *Cattedrale*

**Oggi riprende l'orario solare**

**Festivo** ore 10.15 - 12 - 17  
Sabato e Vigilie ore 17

**Vespere** della Domenica  
dopo la Messa Vespertina

**Feriale**  
ore 8 Lodi, Messa, Ora Media  
**Mercoledì:**  
ore 10 Messa per i defunti  
ore 12 Angelus

## *Chiesa San Francesco*

**Dal Lunedì al Venerdì**  
Adorazione dalle ore 15.30  
Rosario ore 17.30  
Santa Messa ore 18



Domenica 29 Ottobre 2017 | **30a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
Mercoledì 1 Novembre 2017 | **FESTA DI TUTTI I SANTI**

## *Il Signore Dio e i suoi Santi*

Due grandi pagine di Vangelo.

Oggi, domenica: l'amore di Dio e l'amore del prossimo.  
Mercoledì festa di tutti i Santi: le Beatitudini.

I Santi sono i cristiani che hanno amato Dio con tutto il cuore e hanno amato il prossimo come se stessi. Si può?

Si può vivere così! E' una strada aperta, da percorrere guardando coloro che ci camminano avanti nell'amore di Dio e del prossimo.

## **FESTA di tutti i SANTI** Commemorazione dei fedeli defunti



Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)  
Telefono 041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) | [donangelobusetto@virgilio.it](mailto:donangelobusetto@virgilio.it)  
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | [santovoltochioggia@gmail.com](mailto:santovoltochioggia@gmail.com)  
[www.cattedralechioggia.it](http://www.cattedralechioggia.it) - [www.latraversata.it](http://www.latraversata.it)  
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | [deltagrafic.chioggia@tiscali.it](mailto:deltagrafic.chioggia@tiscali.it) | Stampato su carta riciclata



N° 31/2017 - Anno XLII

**Lectures del Giorno**  
31 Ottobre Es 22,20-26 - Sal 17 - 1Ts 1,5-10 - Mt 22,34-40  
1 Novembre Ap 7,2-4,9-14 Sal 23 Gv 3,1-3 Mt 5,1-12

## Una Cappella della Memoria

per conservare  
le ceneri dei defunti

La piccola chiesa dell'ex scuola materna "S. Volto" in Tombola è stata attrezzata con un'artistica dimora cineraria, per accogliere le urne dei defunti delle famiglie che ne vorranno fare richiesta. Ciascuna cella potrà contenere quattro cassetine. Viene benedetta dal Vescovo **martedì 31 ottobre alle ore 15.30**.

Sarà aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 17. Vi si accede in Tombola dal piazzale Poliuto Penzo. Informazioni rivolgendosi alla Fondazione presso l'attigua Biblioteca diocesana, per fare richiesta di una cella, o di un singolo posto, in Curia, nei martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.

La Chiesa "continua a preferire la sepoltura dei corpi" tuttavia "la cremazione non è vietata, a meno che questa non sia stata scelta per ragioni



contrarie alla dottrina cristiana". Le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica. Si può così avere occasione di una preghiera di un ricordo dei parenti e della comunità cristiana.

Per questi motivi "la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita" ai cristiani, così come "la dispersione delle ceneri nell'aria, in terra o in acqua o in altro modo oppure la conversione delle ceneri cremate in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti".



Presentazione  
della 21a  
Giornata della

**Colletta  
Alimentare**

- **Adriano Tessarollo**, Vescovo di Chioggia
- **Don Marino Callegari**, Direttore della Caritas
- **Federico Bassi**, Responsabile Nazionale Colletta Alimentare

**Martedì 31 ottobre ore 21**

Opere parrocchiali  
Borgo San Giovanni Chioggia

- **Incontro Caritas** domenica 12 novembre in parrocchia Buon Pastore dalle ore 15, con interventi del Vescovo **Adriano** e del Direttore nazionale **don Antonio Soddu**

- **Giornata Missionaria**. Domenica scorsa sono stati raccolti • 1.400,00, già inviati. Grazie!

- Lunedì ore 21, Centro Parrocchiale, **Scuola di Comunità** proposta da **Comunione e Liberazione** di Chioggia.

- Sabato 4 novembre, **San Carlo Borromeo**, arcivescovo di Milano, grande realizzatore del Concilio di Trento.  
Morì ad appena 46 anni nel 1574.

## Desiderio di Paradiso

Beati i morti  
che muoiono nel Signore

Vorrei mettere a confronto la speranza cristiana con la realtà della morte, una realtà che la nostra civiltà moderna tende sempre più a cancellare.

Così, quando la morte arriva, per chi ci sta vicino o per noi stessi, ci troviamo impreparati, privi anche di un "alfabeto" adatto per abbozzare parole di senso intorno al suo mistero, che comunque rimane.

Eppure i primi segni di **civilizzazione umana** sono transitati proprio attraverso questo enigma.

Potremmo dire che l'uomo è nato con il **culto dei morti**.

Altre civiltà, prima della nostra, hanno avuto il coraggio di guardare in faccia la morte.

Era un avvenimento raccontato dai vecchi alle nuove generazioni, come una realtà ineludibile che obbligava l'uomo a vivere per qualcosa di assoluto. Tante volte io ho ascoltato anziani dire: "La vita mi è passata come un soffio...".

Così la morte mette a nudo la nostra vita. Ci fa scoprire che i nostri atti di orgoglio, di ira e di odio erano vanità: pura vanità. Ci accorgiamo con rammarico di non aver amato abbastanza e di non aver cercato ciò che era essenziale. E, al contrario, vediamo quello che di veramente buono abbiamo seminato: gli affetti per i quali ci siamo sacrificati, e che ora ci tengono la mano.

Gesù ha illuminato il mistero della nostra morte...

Dall'Udienza di Papa Francesco  
Mercoledì 18 novembre 2017

«**Paradiso**» è una delle ultime parole pronunciate da Gesù sulla croce, rivolto al buon ladrone. Sulla croce, Gesù non è solo...

È là, sul Calvario, che Gesù ha l'ultimo appuntamento con un peccatore, per spalancare anche a lui le porte del suo Regno.

Questo è interessante: è l'unica volta che la parola "paradiso" compare nei vangeli. **Gesù lo promette** a un "povero diavolo" che sul legno della croce ha avuto il coraggio di rivolgergli la più umile delle richieste: «Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno» (Lc,42).

Non aveva opere di bene da far valere, non aveva niente, ma si affida a Gesù, che riconosce come innocente, buono, così diverso da lui.

È stata sufficiente quella parola di umile pentimento, per toccare il cuore di Gesù. **Il paradiso non è un luogo da favola**, e nemmeno un giardino incantato.

Il paradiso è l'abbraccio con Dio, Amore infinito, e ci entriamo grazie a Gesù, che è morto in croce per noi.

Dove c'è Gesù, c'è la misericordia e la felicità; senza di Lui c'è il freddo e la tenebra.

Nell'ora della morte, il cristiano ripete a Gesù: "**Ricordati di me**".

E se anche non ci fosse più nessuno che si ricorda di noi, Gesù è lì, accanto a noi. Vuole portarci nel **posto più bello** che esiste.

Ci vuole portare là con quel poco o tanto di bene che c'è stato nella nostra vita, perché nulla vada perduto di ciò che Lui aveva già redento.

E nella casa del Padre porterà anche tutto ciò che in noi ha ancora bisogno di riscatto: le mancanze e gli sbagli di un'intera vita. È questa la meta della nostra esistenza: che tutto si compia, e venga trasformato in amore....

Dall'Udienza di Papa Francesco  
Mercoledì 25 novembre 2017